

COMUNE DI CASALEONE

**SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**RICOGNIZIONE PERIODICA
Al 31/12/2023**

Sommario

1. SERVIZI IN CONCESSIONE.....	3
1.1 LUCI VOTIVE.....	3
1.2 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	6
1.3 GESTIONE RIFIUTI URBANI.....	10

1. SERVIZI IN CONCESSIONE

1.1 LUCI VOTIVE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Gestione impianto luci votive e bollettazione.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: gestione luci votive;
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento: 01.01.2019 – 30.06.2023;
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 80.000,00 IVA esclusa – 20.000,00 IVA esclusa annui;
- criteri tariffari: tariffe stabilite con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 20/01/2023;

La gestione del servizio di illuminazione votiva per il cimitero del Comune di Casaleone (VR), è svolto dalla ditta G. Paoli Elettroimpianti SRL con sede in via Vitricaia 104/F, Pontetetto (LU), in esecuzione del contratto di concessione Repertorio 210 del 17 maggio 2019, in scadenza, per effetto della proroga contrattualmente prevista, al 30/06/2023.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 16/02/2023, è stato deliberato di acconsentire, in via transitoria, la gestione del servizio di illuminazione votiva dell'Ente a CAMVO S.p.A. con sede in Bovolone Via A. da Giussano 20, Società a totale capitale pubblico locale, della quale il Comune di Casaleone (VR) è socio, unitamente ad altri dodici comuni del territorio, dal 01/07/2023 sino alla data della formalizzazione dell'affidamento in house da parte del Consiglio Comunale.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Periodo 01.01.2023 – 30.06.2023

G. PAOLI ELETTROIMPIANTI SRL

C.F. / P.IVA 02012500464

Via Vitricaia n. 104/F, Pontetetto (LU) - 55100

Periodo 01.07.2023 – 31.12.2023

CAMVO S.p.A.

C.F. 80017620230 / P.IVA 01508170238

Via A. da Giussano 20, Bovolone (VR) - 37051

3. ANDAMENTO ECONOMICO

CANONE E TARIFFE anno 2023

TIPO MANUFATTO CIMITERIALE	CANONE CONSUMO ENERGIA / MANUTENZIONE	TARIFFA ALLACCIAMENTO
LOCULI	€ 16,02 + iva	€ 15,02 + iva
CELLETTE/OSSAR	€ 16,02 + iva	€ 15,02 + iva
TOMBE	€ 16,02 + iva	€ 15,02 + iva
TOMBE DI FAMIGLIA/CAPPELLE	€ 16,02 + iva	€ 15,02 + iva

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
<i>Servizio – primo semestre</i>	9/10	9/10	9/10	9/10	9/10	9/10
<i>Servizio – secondo semestre</i>	9/10	9/10	9/10	9/10	9/10	9/10

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
<i>Risultati raggiunti – primo semestre</i>	10/10	10/10	10/10	8/10	-	-
<i>Risultati raggiunti – secondo semestre</i>	10/10	10/10	10/10	8/10	-	-

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'Ente si ritiene soddisfatto del servizio svolto.

1.2 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La convenzione riguarda il servizio idrico integrato, il quale è costituito, ai sensi dell'Art. 4, comma 1, lett. f) della legge 5 gennaio 1994, n. 36, “dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue”, nonché della riutilizzazione delle acque reflue e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature.

Al Gestore viene affidata l'erogazione del servizio idrico integrato a tutti gli utenti del comune di Casaleone, con l'utilizzo degli impianti, delle opere e delle canalizzazioni esistenti e di tutti quelli che verranno realizzati nel corso dell'affidamento, secondo il regime giuridico di ciascuno di essi ed in conformità agli ulteriori limiti indicati dal presente atto, nonché con le risorse umane ed i mezzi d'opera necessari.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

La durata dell'affidamento del servizio idrico integrato è di 25 (venticinque) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione (3 febbraio 2006), fatta salva l'entrata in vigore di nuove normative che stabiliscano termini diversi.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

L'Autorità d'ambito esegue i controlli e le verifiche sull'attuazione dei propri atti, a suo insindacabile giudizio.

L'Autorità d'ambito, ai sensi degli artt. 8 e 9 del Metodo Normalizzato di cui al DM LLPP 1 agosto 1996, controlla il servizio e l'attività del gestore al fine di:

- a) assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- b) verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti dal Piano d'ambito;
- c) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;
- d) definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano d'ambito.

Tutte le informazioni tecniche ed economiche dovranno essere rese disponibili in qualsiasi momento l'Autorità d'ambito ritenga necessario. Verranno allo scopo installate, presso gli uffici operativi dell'Autorità d'ambito, tutte le attrezzature informatiche necessarie (workstation, personal computer, collegamenti telematici, licenze software, corsi di apprendimento, etc.) al fine di consentire ai tecnici dell'Autorità d'ambito di effettuare i controlli ritenuti necessari mediante l'accesso diretto alle procedure informative, tecniche e contabili. I costi sono a totale carico del Gestore.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

La convenzione è stata sottoscritta tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, di seguito Autorità d'ambito, con sede legale in Verona – Via Santa Maria Antica 1, in persona del Dott. Ing. Luciano Franchini, nella qualità di Direttore, che agisce in nome e per conto dei Comuni consorziati e tra la Società ACQUE VERONESI S.c.ar.l., di seguito Gestore, costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con sede in Verona, Lungadige Galtarossa n. 8, in persona del Sig. Antonio Pastorello nella qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Le tariffe, e le relative articolazioni, sono determinate dall'Autorità d'ambito in modo da assicurare la copertura integrale di tutti i costi e le remunerazioni consentite dalla legge.

Le tariffe vengono determinate applicando il "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato" emanato con D.M. LL.PP. 1° agosto 1996, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni del metodo e della legislazione vigente.

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato affidato al Gestore ed è riscossa dal Gestore stesso, ai sensi dell'Art. 13 della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

Il Gestore riconosce che le diverse tariffe, e le relative articolazioni, sono determinate dall'Autorità d'ambito ai sensi di legge, e che nel loro complesso determinano una tariffa media che assicura la copertura integrale di tutti i costi e le remunerazioni del capitale investito consentite dalla normativa vigente.

Il Gestore prende atto, altresì, che i ricavi provenienti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria costituiscono il corrispettivo totale del servizio idrico integrato, e che, dunque, nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio medesimo, salvo le modifiche tariffarie conseguenti alla revisione tariffaria e alle varianti al programma degli interventi di cui all'art. 14 ed all'art. 30 del presente atto.

Per gli anni successivi al primo, la tariffa reale media varia con l'applicazione di una maggiorazione pari al limite di prezzo K e al tasso programmato di inflazione.

Il limite K è riportato nella tabella seguente:

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
K (%)	1,87	1,33	3,35	3,46	2,88	3,31	2,91	2,77	3,2	3,25

Anno	2016	2017	2017	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
K (%)	1,62	2,78	1,92	1,82	1,18	1,37	0,49	-0,04	-0,73	-0,79

Anno	2026	2027	2028	2029	2030
K (%)	-1,15	-2,60	-3,19	-3,52	-4,42

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'Autorità d'ambito, di norma entro il 30 agosto del quarto anno di gestione e così ogni tre anni successivi, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti in sede di approvazione del POT del triennio precedente, nonché l'esatto importo della spesa totale sostenuta per il raggiungimento dei medesimi.

In particolare, l'Autorità d'ambito accerterà eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto dagli atti contrattuali, e:

- a) In caso di raggiungimento degli obiettivi di qualità, allorché il Gestore abbia sostenuto il 100% dell'investimento previsto dal Piano, non si darà luogo a penalità né a variazioni degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito per il periodo successivo.
- b) Allo stesso modo si procederà in caso di realizzazione degli interventi previsti, allorché però il Gestore abbia sostenuto un costo per l'investimento maggiore di quello previsto dal Piano. In tal caso il Gestore non potrà accampare alcuna pretesa.
- c) In caso di raggiungimento degli obiettivi di qualità, qualora il Gestore abbia sostenuto un costo per l'investimento minore di quello previsto nel Piano, non si darà luogo a penalità; tuttavia, l'Autorità d'ambito apporterà una variazione alle tariffe del triennio successivo, sulla base dell'effettivo capitale investito.
- d) In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità, si procederà, comunque, ad applicare le penalità contrattuali. Resta inteso che anche in tal caso l'Autorità d'ambito apporterà una variazione alle tariffe del triennio successivo, sulla base dell'effettivo capitale investito.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Gestore si impegna a realizzare la parte più rilevante della propria attività nei confronti degli Enti pubblici affidatari del servizio e conforma la propria attività a criteri di efficienza ed efficacia del servizio, obbligandosi a raggiungere l'equilibrio economico- finanziario della gestione.

Il Gestore eroga i servizi affidati secondo le migliori condizioni tecniche ed imprenditoriali, che dovranno essere adeguate a soddisfare i bisogni e le aspettative delle diverse categorie di utenti, osservando gli standard di qualità definiti dal contratto, e dalle direttive statali, regionali e dell'Autorità d'ambito.

Il Gestore, nell'espletamento del servizio affidatogli, è obbligato al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, comunitarie, nazionali e regionali, in materia di tutela della salute pubblica e di protezione dell'ambiente, ed in materia di affidamento d'appalti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Gestore deve adempiere alle disposizioni del D. Lgs. 31/2001, del DPR n. 236/1988, del DPCM 4.03.1996, del DM 1.08.1996, del DPCM 29.04.1999, del D. Lgs. n. 152/1999, del DM 6.4.2004, n. 174, della L. 109/94, DPR 554/99, della LR 27/2003, e delle loro successive modifiche e integrazioni. Resta inteso che il Gestore è vincolato alle eventuali modifiche legislative che potranno intervenire in materia.

Il Gestore ha l'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'Autorità d'ambito del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio e l'obbligo di assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'Autorità medesima.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'Ente si ritiene soddisfatto del servizio svolto.

1.3 GESTIONE RIFIUTI URBANI

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La Convenzione riguarda la gestione integrata dei rifiuti urbani, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino denominato Verona Sud, afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed Esacom spa, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed alla L.R. 52/2012, sottoscritta in data 01/07/2015 e conservata al n. 3624 del registro dei contratti del Comune di Bovolone.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Codice Fiscale	03062710235
Denominazione	ESA-Com S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Controllo	Controllo analogo congiunto

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Le tariffe sono individuate mediante il “*Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, per la gestione dei rifiuti Gestore ESA-COM. S.p.A. (L. 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, c. 668)*” approvato con deliberazione n. 8 del 27/04/2023 dell’Assemblea di Bacino Rifiuti Verona Sud.

Il Regolamento disciplina la Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (art. 1, c. 667 e 668, L. 147/2013) e puntuale (art. 1, c. 651, L.147/2013) e la sua applicazione, sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati).

Il Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/2023.

La tariffa si compone di una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una parte variabile, commisurata alle quantità (presunta o misurata) di rifiuti conferiti e al servizio fornito.

▪ PARTE FISSA – Occupazione

Serve a coprire i costi del servizio che non dipendono dalla quantità di rifiuti prodotti, e che non sono divisibili

1. Costo spazzamento e lavaggio
2. Costo accertamento e riscossione
3. Costo generale di gestione
4. Costi comuni diversi
5. Costo d’uso del capitale
6. Altri costi

▪ PARTE VARIABILE 1 – Produzione di rifiuti

Serve a coprire i costi di gestione del servizio che dipendono dalla quantità di rifiuti conferiti

- Costo raccolta e trasporto
- Costo trattamento e smaltimento
- Costo raccolta differenziata
- Costo trattamento e riciclo

- **PARTE VARIABILE 2 MISURATA – Rifiuto Secco Indifferenziato e Organico**

Serve a coprire i costi di gestione del servizio Secco e Organico

- Costo raccolta e trasporto
- Costo trattamento e riciclo
- La TARI Puntuale è calcolata sui Lt. svuotati (litri risultanti dall'anno precedente), questo calcolo determina un corrispettivo per ogni Lt. conferito, si evidenzia che i coefficienti di conversione risultanti e applicati in tariffa per l'organico 0,237 Kg/Lt. per il secco 0,166 Kg/Lt. (Kg di rifiuto per ogni Lt. conferito).

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
<i>Contratto di servizio</i>	9/10	9/10	9/10	9/10	9/10	9/10

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)
<i>Risultati raggiunti</i>	8/10	10/10	7/10	9/10	9/10

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'Ente si ritiene soddisfatto del servizio svolto.